

Stefano Fioroni vice campione del Campionato Italiano Velocità Fuoristrada

L'esperto pilota originario di Costabona si mette al collo, per la quinta volta in carriera, la medaglia d'argento nello spettacolare campionato tricolore. L'ultima gara stagionale, a Rubbiano di Solignano, consente al 'dottore volante' di raggiungere lo storico record di cento gare consecutive in campionato.



REGGIO EMILIA, 09.10.2023. Che Stefano Fioroni sia uno dei piloti-icona del Campionato Italiano Velocità Fuoristrada non è certo una novità, ma l'ultima tappa stagionale del C.I.V.F., disputata nel fine settimana sugli sterrati parmensi di Rubbiano di Solignano, ha decisamente contribuito a consolidare la fama del pilota reggiano.

A Rubbiano, Fioroni ha anzi tutto chiuso con un ottimo secondo posto l'ennesima cavalcata in campionato: alla vigilia della sesta prova stagionale, Fioroni aveva ancora teoriche *chance* di agguantare il titolo, ma un paio di contrattempi nelle due prime prove ha fatto svanire i sogni di gloria del noto 'dottore volante': "Nella frazione d'apertura mi si è incendiato uno dei due motori della mia Suzuki W4 – spiega infatti Fioroni – e, per la prima volta in carriera, ho dovuto fare uso dell'estintore".

L'episodio non ha fermato Fioroni il quale, con freddezza, ha saputo domare le fiamme e riprendere la competizione con le proverbiali grinta e generosità: "Una volta spento l'incendio, sono subito risalito in macchina e sono riuscito a ritornare in gara, sebbene fosse incastrata in una posizione critica – continua il 63enne pilota originario di Costabona -. Purtroppo, i minuti persi mi hanno subito estromesso dalla lotta per il vertice. Peraltro, nella seconda prova ho perso uno pneumatico posteriore, finendo la manche su tre ruote e perdendo altro tempo. Così, nelle tre prove del secondo giorno di gara, ho pensato ad amministrare, chiudendo alla fine nono assoluto. Per com'era partita, direi che è stata comunque una bella prova...".

Il piazzamento ha comunque permesso a Fioroni di chiudere tranquillamente secondo in classifica generale e di laurearsi ancora una volta campione di classe B4: "Chiudo per la quinta volta al secondo posto; quest'anno poteva davvero essere l'occasione giusta – riflette il cardiologo – ma credo di poter dire di essere stato poco fortunato: ero in testa alla classifica sino a due terzi di campionato, poi a Veglio ho capottato e rotto ed a Rubbiano si sono verificati questi due contrattempi. E pure a Sassello e Cingoli ho perso due vittorie nel finale per situazioni analoghe... Onore comunque al campione Giudici, che è stato sempre molto bravo e regolare".

Sulla pista parmense, Fioroni ha raggiunto una pietra miliare nella storia della specialità che, da anni, lo vede tra i suoi assoluti protagonisti: quello delle cento partecipazioni consecutive al Campionato Italiano Velocità Fuoristrada. Un record celebrato con una bella festa, sabato sera: “Ci tenevo molto a raggiungere questo traguardo. Ma il momento più



significativo è stata la festa: una sorpresa incredibile, molto emozionante e commovente. Ad organizzarla sono stati mia moglie e Duilio Lonati (ex campione della specialità, ndr) e vi hanno partecipato 160 persone, molti venuti apposta da lontano. Un’esperienza che non dimenticherò, che vale quanto un titolo vinto e che conferma quanto bello sia l’ambiente che regna nel C.I.V.F. È stato bello rivedere tante persone e, grazie ai video ed alle interviste proiettati, rivivere i momenti salienti dei miei anni in questa specialità. Sono infinitamente grato a mia moglie, a Duilio ed a tutti coloro che hanno partecipato a questa stupenda serata”.

Questo titolo di vice campione dal sapore speciale – visto, appunto, la ‘quota cento’ raggiunta in concomitanza – vale una dedica speciale: “Penso a mio papà Romolo, scomparso da diversi anni – chiude Fioroni -, perché è stato lui a permettermi di essere quello che sono, nelle corse e, soprattutto, nella vita”.

Foto: archivio di Stefano Fioroni